



la scommessa del cubo di ghiaccio

Un buon isolamento per un consumo energetico minimo

Nelle scorse settimane l'APE, Agenzia Provinciale per l'Energia di Udine, ha organizzato assieme al Comune di Udine la "scommessa del cubo di ghiaccio", evento volto a mettere in luce con un esempio concreto e tangibile gli effetti benefici di un buon isolamento nel mantenimento della temperatura all'interno di un edificio.

L'esperimento ha avuto come protagonisti due blocchi di ghiaccio gemelli di un metro cubo ciascuno, lasciati sul lastricato di piazzetta Lionello a Udine, uno senza alcuna protezione, ed il secondo avvolto all'interno di una CasaClima Oro, un'abitazione a basso fabbisogno energetico. Il cubo rimasto all'aria aperta si è fuso in meno di quattro giorni sotto il caldo sole estivo.

Il secondo blocco, invece, è stato estratto dalla sua casetta dopo due settimane dalla posa e ha dimostrato che con un buon isolamento si possono contenere i consumi energetici delle nostre abitazioni. All'interno della CasaClima Oro, infatti, si è conservato il 93,2% del ghiaccio iniziale, nonostante le alte temperature della stagione. In quei 14 giorni la media è stata di 28°C, con picchi quasi ogni giorno superiori ai 30°C, che hanno fatto registrare 45°C sulla parete esterna della casetta, mentre al suo interno si sono toccati al massimo 1,6°C. In queste condizioni, il blocco ha perso solo 68 litri d'acqua ed è stato estratto quasi perfettamente intatto dal suo involucro.

Secondo lo standard CasaClima, il sistema di classificazione degli edifici che ne misura il fabbisogno energetico, una CasaClima Oro è una casa che ha il grado più basso di consumo energetico, in quanto per essere riscaldata richiede al massimo 10 kilowattora per metro quadro l'anno, ossia per ogni metro quadro necessita di un litro di gasolio o di un metro cubo di gas annui.

Questo risultato si ottiene in primis grazie ad un adeguato isolamento termico, come appunto nel prototipo utilizzato per la "scommessa del cubo di ghiaccio". Se una casa conserva il fresco durante l'estate, conserverà anche il tepore durante i mesi invernali: questo si traduce in un immediato risparmio energetico e di conseguenza in un vantaggio economico, senza contare il benessere abitativo ed il rispetto per l'ambiente attraverso la diminuzione delle emissioni di gas serra nell'atmosfera.

I consumi energetici residenziali si attestano sul 35-40% dell'energia quotidianamente utilizzata in Italia. Per limitare questi consumi, che costituiscono un'ampia fetta di quelli totali, bisogna dunque agire anche nel settore dell'edilizia, con degli interventi che aumentino l'efficienza energetica delle abitazioni: una casa correttamente isolata consuma di meno.

Durante l'esperimento del cubo di ghiaccio, la popolazione è stata sensibilizzata a questo tema attraverso un gioco: tutti i cittadini sono stati invitati a lasciare su di un'apposita cartolina i propri dati e la scommessa sulla percentuale di ghiaccio che sarebbe rimasta integra nella casetta dopo due settimane. Scoprire che il valore di questa percentuale è risultato così alto (93,2%) è sicuramente un messaggio di forte impatto, capace di veicolare con maggior presa il concetto che il risparmio energetico di un'abitazione nasce in primis dal grado di isolamento che essa può garantire.

